

AL CENTRO PAOLO VI. Al via il ciclo di incontri della Scuola di formazione con il primo che ha visto la partecipazione del vescovo di Brescia

«La politica ha bisogno di spiritualità»



Circa una trentina i ragazzi iscritti alla Scuola di formazione all'impegno sociale e politico



Il vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, con il direttore della Sfsp, Silvano Corli

Monsignor Tremolada: «Città simbolo della socialità e ci vuole un'azione che le dia una forma autentica»
Il direttore Silvano Corli: «Costruire il bene comune»

Manuel Venturi

Un pensiero forte, mentre «oggi si fa leva sulle emozioni e a volte le si sfruttano, trasformandole in paure». Ma anche l'amicizia tra le persone, perché «si fa politica insieme e non ciascuno per conto suo» e soprattutto la spiritualità, «di cui l'azione politica oggi ha un grande bisogno».

SONO QUESTI i tre pilastri che la politica, oggi, dovrebbe seguire per essere al servizio del bene comune: il vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, ha analizza-

to così la situazione della «polis» attuale, da cui «dipende gran parte del nostro vissuto come persone umane. Le grandi decisioni che hanno deciso il corso della Storia sono politiche, la politica oggi ha bisogno di una spiritualità e noi, come cristiani, possiamo offrirgli, perché abbiamo una rivelazione a cui attingere, che è meravigliosa».

Il vescovo ha aperto l'edizione 2020 della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico, che ha per titolo «Ricostruire la politica»: oltre a quello di ieri, i circa trenta ragazzi iscritti seguiranno altri quattro incontri, in cui

si parlerà di democrazia diretta, bene comune e temi urgenti dell'agenda politica.

A questi appuntamenti se ne aggiungeranno altri, come il ritiro diocesano in preparazione alla Pasqua sabato 4 aprile, con la celebrazione di padre Francesco Orsini, rettore di «Civiltà cattolica», e un viaggio di istruzione a Roma a maggio, in collaborazione con le Acli bresciane. «Davanti a noi, ci sono due possibilità di città: una dei singoli, basata sulla competitività e sui conflitti, e una solo al bene comune, sociale e una del bene comune. Il primo, un luogo di gestione

prima che economico», ha esordito Silvano Corli, direttore della Sfsp, secondo cui il corso di formazione «servirà anche a capire come ricostruire la città secondo la parola di Dio. Il bene comune non si costruisce con una somma, ma con una moltiplicazione, considerando il bene di ciascuno».

DOPO la preghiera, guidata da suor Italia Parente (presidente della Scuola) e dedicata anche all'ex sindaco di Brescia Franco Farisoglio, scomparso pochi giorni fa, ha preso la parola monsignor Tremolada, che ha stimolato la

riflessione dei ragazzi prendendo spunto dalla Genesi. «La città, secondo la Bibbia, è il simbolo della socialità umana e la politica comincia da subito a prospettarsi come quell'azione che tende a dare una forma autentica alla socialità umana», ha spiegato Tremolada, analizzando il racconto della creazione ma soprattutto i passi successivi all'uccisione di Abele da parte del fratello Caino: «Dopo aver tolto la vita, la genera e chiama la prima città come il figlio Enoc: la città nasce in opposizione alla vita randagia a cui Dio l'aveva condannato e dà il nome del figlio al-

la città perché sente che questo stare insieme è la radice dell'esperienza umana». La città nasce dal bisogno di contrastare la maledizione con la potenza della benedizione di Dio e per vincere la solitudine, la paura dell'altro e il senso di estraneità nei confronti del mondo. «C'è un desiderio di cittadinanza, di sentirsi a casa perché qualcuno aiuti a contrastare la violenza che è emersa in Caino - ha evidenziato il vescovo - Quest'operazione è un lavoro culturale e spirituale che va coltivato».

IL CASO. Il presidente della Casa della Memoria interviene dopo le polemiche delle scorse ore

«Noi restiamo autonomi da ogni movimento politico»

Manlio Milani: «Ma apprezziamo anche il flash mob delle Sardine come ogni iniziativa che viene organizzata per ricordare la Shoah»

Le Sardine saranno in piazza a Brescia nel prossimo fine settimana, tornando dove si erano presentate all'inizio di dicembre richiamando migliaia di persone alla loro prima uscita pubblica. Ma l'attenzione delle ultime ore si è spostata sullo scopo che avrà il flash mob di sabato e sui suoi risvolti. L'occasione infatti, hanno sottolineato i rappresentanti del movimento, sarà quella di onorare la Giornata della Memoria: e i fondi in eccedenza rispetto a quelli raccolti per organizzare l'evento, è stato detto, saranno devoluti alla Casa della Memoria per sostenere un importante progetto.

L'accostamento tra le Sardine e la Casa della Memoria ha fatto però storcere il naso al centrodestra bresciano, ovvero Lega e Forza Italia: la Casa della Memoria, è hanno detto in sintesi, è organizzazione apolitica e apartitica, e l'augurio è che la memoria delle vittime di piazza Loggia non venga strumentalizzata in questa occasione.

ECCO INVECE arrivare ieri l'intervento del presidente della Casa della Memoria Manlio Milani: «In merito all'iniziativa



Manlio Milani davanti alle stele di piazza Loggia

La nostra priorità è cercare giustizia e verità sulle stragi e sul terrorismo

MANLIO MILANI
PRESIDENTE CASA DELLA MEMORIA

tiva promossa dal movimento delle sardine per sabato 25 gennaio riguardante la memoria della Shoah teniamo a precisare che, nel rispetto dell'autonomia della forza e dei movimenti politici, è norma che nessuna nostra adesione venga data alle iniziative da loro proposte. Ribadiamo che la prioritaria funzione istituzionale della Casa della Memoria è quella della

ricerca della giustizia e della verità sulle stragi e sul terrorismo».

«Nello stesso tempo sottolineiamo che la Casa della Memoria è impegnata da anni - condividendone le finalità - anche a coordinare le varie iniziative culturali che vengono autonomamente organizzate dalle numerose associazioni, dalle organizzazioni sindacali dalle università e dalle istituzioni, in occasione della giornata della memoria della Shoah. E questo, allo scopo di offrire alla città e alla provincia un quadro complessivo - anche se non esaustivo - delle proposte messe in atto per tale occasione».

-APPREZZIAMO la volontà del movimento delle Sardine nel voler fare memoria della Shoah, come pure di voler contribuire economicamente alla costruzione del «Memoriale delle vittime del terrorismo» versando sull'apposito conto corrente di questo progetto le eventuali eccedenze che risulteranno al termine della loro raccolta fondi messa in atto per pagare le spese della loro manifestazione. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La risposta delle Sardine di Brescia

«Un attacco gratuito e del tutto ingiustificato»



Le Sardine torneranno in piazza a Brescia sabato prossimo

Anche il movimento «6000 Sardine Brescia e provincia» è intervenuto, con una nota, in merito alla polemica che si è innescata recentemente: «Abbiamo appreso dagli organi di stampa che sono state rinviate delle accuse alla Casa della Memoria di Brescia per essersi esposta politicamente - a detta di alcuni - rispetto al nostro flash mob del 25 gennaio» recita un comunicato che poi prosegue: «Questo nostro intervento nasce esclusivamente dalla volontà di voler ringraziare, ancora una volta, Manlio Milani per l'attenzione e il sostegno mostrati nei confronti della nostra iniziativa. Le Sardine di Brescia, con questo secondo appuntamento in Piazza della Vittoria, si pongono esplicitamente l'obiettivo di riattivizzare i temi sottesi alla Giornata della Memoria, costruendo un percorso di

riflessione e proponendo un linguaggio nuovo e creativo».

«CI APPARE del tutto inopportuno e di pessimo gusto strumentalizzare il patrimonio collettivo della città e della memoria bresciana», tra l'altro con l'ignobile intento di sferrare un attacco gratuito e del tutto ingiustificato a chi, da sempre, si è posto al servizio di questa città - prosegue la nota - e con orgoglio ribadiamo ciò che ci unisce profondamente alla Casa della Memoria: non soltanto la comunanza di valori, ma anche la continua necessità di tenere vivo il ricordo delle vittime di queste stragi immani, così come la convinzione che educando le giovani e le giovanissime generazioni si possa superare l'idea di un ritorno a periodi bui del passato. Ci permettiamo, infine, una nota ironica: a chi non sa che pesci pigliare, consigliamo le sardine!.

Brevi

IN VIA MORETTO
BRESCIA VISTA DAL CIELO
AL MOCA IN MOSTRA
SUGGESTIVE FOTO AEREE
Martedì alle 17.30, nello spazio Urban.window di Urban Center Brescia a L. Mo.Ca, via Moretto 78, si terrà l'inaugurazione della mostra «Altre vedute. Brescia dal cielo. Una mostra per immagini». L'idea nasce dal volume fotografico curato da Renato Corsini, Basilio Rodella, Matteo Rodella e Stefano Rodella e presentato a palazzo Loggia lo scorso 23 dicembre. In esposizione una cartellata delle più suggestive foto aeree (e relative mappe storiche) tratte dal libro. Ingresso libero dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-17 fino al 28 febbraio.

CONSIGLI DI QUARTIERE/1
PER COSTALUNGA
SAN ROCCHINO, FORNACI
E TEMPO DI ASSEMBLEE

Giovedì prossimo 23 gennaio alle 20.30 nella scuola primaria Quasimodo di via Costalunga 15 e nella sala-teatro della parrocchia San Rocco in via Fornaci 82 si terranno le assemblee in preparazione delle elezioni dei Consigli di Quartiere di Costalunga San Rocchino e Fornaci. Le consultazioni elettorali si terranno nei medesimi luoghi domenica 1 marzo dalle 8.30 alle 20.30. Per informazioni è possibile rivolgersi al settore partecipazione del Comune in Contrada del Carmine 13/c (numero di telefono 030 - 29778272) all'ufficio di zona nord (in via Monte Grappa 37, numero di telefono 030 - 3384560) e all'ufficio di Zona Sud (via Lottieri 2, numero di telefono 030 - 2977583), oppure sul sito web del Comune, www.comune.brescia.it.

CONSIGLI DI QUARTIERE/2
CENTRO STORICO SUD
SI PARLA DELL'UFFICIO
POSTALE IN CHIUSURA

Il Consiglio di Quartiere Centro Storico Sud si riunirà domani alle 20 nella sede di viale della Stazione 51. All'ordine del giorno l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, la comunicazione del presidente sulla situazione della chiusura ufficio postale di via Moretto, gli aggiornamenti e la raccolta delle segnalazioni.

SANTEUFEMIA
PROTEZIONE CIVILE
INCONTRO CON IL GRUPPO
Della VAL CAROBBIO

Il Consiglio di Quartiere di Sant'Eufrasia propone un incontro per dopodomani, martedì 21 gennaio alle 20.30, nella sala civica di via Indipendenza 27. Il tema: Protezione civile Gruppo Val Carobbio - ruolo e compiti di tutela del territorio. È annunciata la partecipazione degli assessori in Loggia Valter Mucchetti e Miriam Cominelli, oltre che la presenza dei dirigenti comunali Graziano Lazzaroni ed Elsa Boemi insieme al presidente della Val Carobbio Mauro Rocca. Sarà l'occasione per sottolineare l'impegno del gruppo, oltre che per affrontare il tema della protezione civile.